



*"La tua parola
è una lampada
al mio piede
e una luce
sul mio sentiero"
(Salmo 119:105)*

MAGGIO 2025

Risveglio

P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblies di Dio in Italia

«Il deserto e la terra arida si rallegreranno, la solitudine gioirà e fiorirà come la rosa; si coprirà di fiori, festeggerà con gioia e canti d'esultanza; le sarà data la gloria del Libano, la magnificenza del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio»

ISAIA 35:1-2

in questo numero:

- Non metterti al primo posto!
- Tu seguimi
- Notizie dal Shael
- A porte chiuse
- Le Compassioni di Dio
- Caratteristiche della Chiesa
- ... e altro ancora



Risveglio
PENTECOSTALE

**Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"**

Ente Morale di Culto
D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

**Pubblicato dal Consiglio
Generale delle Chiese**
Presidente: Gaetano Montante
Vicepresidente: Vito Nuzzo
Segretario: Eliseo Cardarelli
Tesoriere: Aniello A.S. Esposito
Consiglieri: Salvatore Cusumano,
Eliseo Fragnito, Vincenzo Martucci,
Domenico Modugno, Renato Mottola,
Giuseppe Tilenni, Elio Varricchione

Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,
Vincenzo Specchi

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
email:
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta
su c/c postale n.12710323
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
Poste: codice IBAN
IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Direttore Responsabile:
Elio Varricchione

**Comitato di Redazione Risveglio Pentecostale
Cristiani Oggi:** Elio Varricchione (direttore),
Lorenzo Framarin, Davide Di Iorio,
Carmelo Fiscelli, Simone Caporaletti

photo - freepik

EDITORIALE

Non metterti al

"Notando poi come gli invitati sceglievano i primi posti, disse loro questa parabola: «Quando sarai invitato a nozze da qualcuno, non ti mettere a tavola al primo posto, perché può darsi che sia stato invitato da lui qualcuno più importante di te, e chi ha invitato te e lui venga a dirti: "Cedi il posto a questo!" e tu debba con tua vergogna andare allora a occupare l'ultimo posto. Ma quando sarai invitato, va' a metterti all'ultimo posto, affinché quando verrà colui che ti ha invitato, ti dica: "Amico, vieni più avanti". Allora ne avrai onore davanti a tutti quelli che saranno a tavola con te. Poiché chiunque si innalza sarà abbassato e chi si abbassa sarà innalzato»" (Luca 14:7-11).

Il Signore raccontò questa parabola dopo aver osservato come gli invitati sceglievano i posti a sedere in un convito, con l'intento di mettere in guardia i Suoi ascoltatori dal pericolo dell'ambizione. Purtroppo, l'umiltà è una **virtù rara** nell'animo umano e, in sua assenza, chi è ambizioso commette dei gravi errori.

Non apprezza l'onore di essere stato invitato

L'invito era stato fatto da uno dei principali farisei, una persona certamente in vista. Tuttavia, coloro che sceglievano i primi posti probabilmente non consideravano che essere invitati alle nozze fosse già di per sé un grande onore! Allo stesso modo, il Signore



PREGHIAMO PER IL SUD-EST ASIATICO

Dio è per noi un rifugio e una forza, un aiuto sempre pronto nelle difficoltà. (Salmo 46:1)

Il devastante terremoto di magnitudo 7.7 che ha colpito il Myanmar e la Thailandia sta facendo riscontrare un numero costantemente in crescita di morti e feriti nel Sud-Est Asiatico. **Preghiamo** per quanti sono impegnati nei soccorsi; **preghiamo** perché i sopravvissuti possano essere consolati per mezzo dell'amore di Cristo Gesù. I canali della AGWM (*Assemblies of God World Missions*) sono stati attivati, seguiranno aggiornamenti. (dalla Redazione del Notiziario ADI)

È possibile inviare offerte con **bonifico bancario** sui conti intestati a Assemblee di Dio in Italia - Cassa Nazionale con **causale Myanmar**
Intesa San Paolo IT70A0306909606100000074644
Monte dei Paschi IT92J01030 02818 000063192680
Banco Posta IT35W0760102800000000317503
e con **bollettino postale** (scaricabile dal sito ADI) sul c.c.p. n.317503 intestato a Assemblee di Dio in Italia - Cassa Nazionale

primo posto!

ci ha dato **il privilegio di entrare a far parte della Sua famiglia** come figli amati, un dono che dovremmo sempre apprezzare con gratitudine e umiltà.

Ha una considerazione troppo alta di sé

Coloro che “correvano ai primi posti” erano convinti di essere importanti e di avere diritto di farlo. La Scrittura è molto chiara nel provare a prevenire questo errore piuttosto comune: *“Se uno pensa di essere qualcosa pur non essendo nulla, inganna sé stesso”*; *“Non ti stimare saggio da te stesso”* (Galati 6:3; Proverbi 3:7). Nella lettera ai Romani, l’apostolo Paolo esorta i credenti affinché ciascuno *“non abbia di sé un concetto più alto di quello che deve avere”* (12:3) e ad avere rispetto anche per gli altri. A questo riguardo, ai Filippesi scrive: *“Ciascuno, con umiltà, stimi gli altri superiori a sé stesso”* (2:3).

È importante **rispettare anche i ruoli degli altri**, evitando la corsa ai primi posti, che non porta nulla di buono. Il Signore ci aiuti, perciò, ad avere un concetto sobrio, equilibrato e realistico di ciò che siamo veramente.

Non considera le valutazioni del padrone di casa

A stabilire la disposizione dei posti è il padrone di casa; allo stesso modo, chi decide la nostra “collocazione” nel Suo piano, è il Signore. Che vergogna sarebbe doversi alzare dal primo posto per occuparne l’ultimo! Sarebbe un mortificante schiaffo morale, frutto di un atteggiamento di presunzione, che è davvero riprovevole.

L’errore si manifesta anche quando noi, esprimendo giudizi sugli altri, ci intromettiamo nella decisione riguardante i posti altrui. Questa valutazione, infatti, spetta solo al Signore: *«O uomo, chi sei tu che replichi a Dio? La cosa plasmata dirà forse a colui che la plasmò: “Perché mi hai fatta così?” Il vasaio non è forse padrone dell’argilla?»* (Romani 9:20-21).



photo eni summer - Unsplash

MAGGIO 2025

editoriale

NON METTERTI AL PRIMO POSTO!

Gaetano Montante pag.2-4

news

PREGHIAMO PER IL SUD-EST ASIATICO.....

pag.2

edificazione

TU, SEGUIMI!

Roberto Renda pag.6-7

Missionari all'estero

MISSIONARI NELLA ZONA DEL SAHEL

Famiglia Davide Valentino .pag.8-9

edificazione

A PORTE CHIUSE

Silvano Basile pag.11-13

edificazione

LE COMPASSIONI DI DIO

www.adimedia.it..... pag.14-15

edificazione

ASPETTI CHE CARATTERIZZANO LA CHIESA

Carmine Lamannapag.17-18

pastorale carceraria

VOCE AI RISTRETTI

Giovanni da Novara, Mauro da Milano pag.19

edificazione

RIPOSO PER L'ANIMA TUA

Gioacchino Caltagirone ..pag.20-21

notizie

DALLE COMUNITÀ pag.22-23

Per notizie aggiornate consultate il sito www.assembleedidio.org

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** in formato Adobe Acrobat e viene inviato per email a quanti scelgano questa opzione è anche disponibile in **edizione per non vedenti**

Il Signore è il Padrone della Chiesa e ha collocato ciascuno come ha voluto. Noi siamo il corpo di Cristo, e spetta a Lui valutare il ministero. Colui che ha dato la Sua vita per la Chiesa possiede la saggezza, il potere e l'autorità per ordinare ogni cosa secondo il Suo giudizio, che è giusto, buono, inappellabile e incontestabile.

Non conosce o dimentica la "legge" dell'umiltà

“Chiunque si innalza sarà abbassato e chi si abbassa sarà innalzato” (Luca 14:11). L'orgoglio e la superbia portano alla rovina. La Bibbia ci ricorda l'esempio di Sebna, che, fiero delle sue (apparentemente) solide certezze, dovette rispondere della sua arroganza a Colui che lo avrebbe fatto rotolare via come un gomito (cfr. Isaia 22:15-18).

L'umiltà viene sempre premiata: *«Il frutto dell'umiltà e del timore del Signore è ricchezza, gloria e vita»* (Proverbi 22:4).

L'umiltà, frutto del ravvedimento, è indispensabile per vedere “il cielo aperto” su di noi: *“Se il mio popolo, sul quale è invocato il mio nome, si umilia, prega, cerca la mia faccia e si converte dalle sue vie malvagie, io lo esaudirò dal cielo, gli perdonerò i suoi peccati, e guarirò il suo paese”* (2Cronache 7:14).

L'umiltà, frutto dello Spirito, è fondamentale per una comunione sana, per delle sane relazioni tra le diverse generazioni e per l'armonia nella crescita della Comunità locale: *“Così anche voi, giovani, siate sottomessi agli anziani. E tutti rivestitevi di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi ma dà grazia agli umili. Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché egli vi innalzi a suo tempo”* (1Pietro 5:5-6).

Dio benedice sempre coloro che sanno restare “al loro posto”, aspettando di essere chiamati da Lui!

Gesù, l'esempio perfetto

Lo Spirito Santo, in Filippesi 2, ci insegna ad avere in noi lo stesso sentimento che fu in Cristo Gesù che ha umiliato Sé stesso, affinché noi potessimo essere innalzati; ha preso il calice della maledizione perché noi fossimo benedetti; è venuto sulla terra perché noi potessimo realizzare i “luoghi celesti”.

Perciò, invece che correre e sgomitare per occupare i primi posti, continuiamo a guardare a Gesù, a Colui che è stato “ubbidiente fino alla morte, e alla morte di croce. Perciò Dio lo ha sovranamente innalzato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni nome, affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra, e sotto terra, e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre” (Filippesi 2:8-11).

Alla fine della corsa, sarà Lui stesso, in Persona, a indicarci dove sedere, e nessuno potrà in alcun modo toglierci quell'onore!

Trascrizione e adattamento della predicazione del fratello Gaetano Montante, esposta sabato 8 marzo 2025, durante l'incontro pastorale Italia Nord-Ovest a Borgaro Torinese (TO)

RICEVI SALVEZZA



A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE!

Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. *“Non c'è nessun giusto, neppure uno”* (Romani 3:10). *“Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio”* (Romani 3:23). Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO!

“Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio” (Giovanni 3:3). *“Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna”* (Giovanni 3:16). *“A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio”* (Giovanni 1:12). *“Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me”* (Giovanni 14:6). Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché *“in nessun altro è la salvezza”* (Atti 4:12). *“Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato”* (Romani 10:9). *“Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia”* (Atti 16:31).



**OTTO PER MILLE
ALLE ASSEMBLEE
DI DIO IN ITALIA**

**FARE TANTO
CON UN GESTO
COSÌ PICCOLO**

Firma per il tuo 8X1000 alle Assemblee di Dio in Italia e contribuisci ai progetti per l'istruzione e una vera emancipazione, per dare assistenza a chi ha dato tanto e aiuto chi ha bisogno di ritrovare la strada. **Davvero tanto con così poco!**



resoconto degli utilizzi del fondo **8X1000** anno 2024

INTERVENTI UMANITARI PER ENTI E ASSOCIAZIONI IN ITALIA

ADI Aid - sostegno e adozioni a distanza per l'infanzia bisognosa.....	30.000,00 €
ADI Lis - assistenza e sostegno ai sordi in Italia.....	5.000,00 €
AiL Associazione Italiana Contro Leucemie - Linfomi e Mieloma.....	2.000,00 €
Aldea aps - Viviinsieme 2024 assistenza famiglie persone con autismo	3.000,00 €
Alice Cuneo - Riabilitazione e recupero dei malati colpiti da ICTUS.....	1.000,00 €
Centro Accoglienza Immigrati Lampedusa.....	24.000,00 €
Centro Kades onlus Melazzo (AL) assistenza a vittime dipendenze	150.000,00 €
Eben Haezer Italia onlus - Progetti umanitari in Italia e all'Estero.....	10.000,00 €
Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro.....	2.000,00 €
Fondazione Gaslininsieme ets - Ospedale Pediatrico.....	2.000,00 €
Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer (Firenze)	2.000,00 €
Ist. Evang. Betania-Emmaus - Fonte Nuova (RM) anziani e bambini.....	280.000,00 €
Ist. Evangelico Betesda - Macchia di Giarre (CT) per anziani	288.200,00 €
Ist. Evangelico Eben-Ezer - Corato (BA) Struttura per anziani	65.000,00 €
La Caramella Buona onlus - Contro gli abusi sui minori	2.000,00 €
NET Italy ets - Assistenza pazienti per Tumori Neuroendocrini.....	3.000,00 €
Prog. A.M.I.C.O. Associazione Medici Italiani Cristiani e Odontoiatri.....	2.000,00 €
VIDAS Volontari Italiani Domiciliari per l'Assistenza ai Sofferenti.....	2.000,00 €

INTERVENTI A FAVORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

Istituto Biblico Italiano - Scuola di cultura formazione biblica.....	150.000,00 €
---	--------------

AIUTI UMANITARI PER INDIVIDUI E ASSOCIAZIONI PER EMERGENZE

Individui e famiglie per motivi umanitari, di salute e catastrofi naturali ...	19.000,00 €
Ist. Evangelico Betania-Emmaus - Fonte Nuova (RM) profughi Ucraini.....	21.600,00 €
Ist. Evangelico Betesda - Macchia di Giarre (CT) eventi climatici estremi ...	10.000,00 €

AIUTI UMANITARI A ENTI E ISTITUZIONI ALL'ESTERO

Assemblee di Dio del Niger - Orfanotrofio Il Buon Samaritano.....	2.000,00 €
Ethiopian Full Gospel Believers - aiuto umanitario.....	5.000,00 €

COMUNICAZIONE - PRODUZIONE E DIFFUSIONE

Pubblicazione resoconto 8x1000 su quotidiani nazionali e TV locali.....	18.703,17 €
Servizio ADI-Web per diffusione campagna informativa online	7.500,50 €
Servizio ADI-audiovisivi produz. e diffusione comunicati video e audio ...	20.000,00 €

SPESE DI GESTIONE

Spese bancarie.....	151,85 €
Fondo Amministrazione ADI	68.780,05 €

RIEPILOGO

Entrate Dipartim. Tesoro quota 8x1000 IRPEF dichiarazioni 2021	1.375.601,04 €
Uscite 2024	1.195.935,57 €
Saldo 2024	179.665,47 €

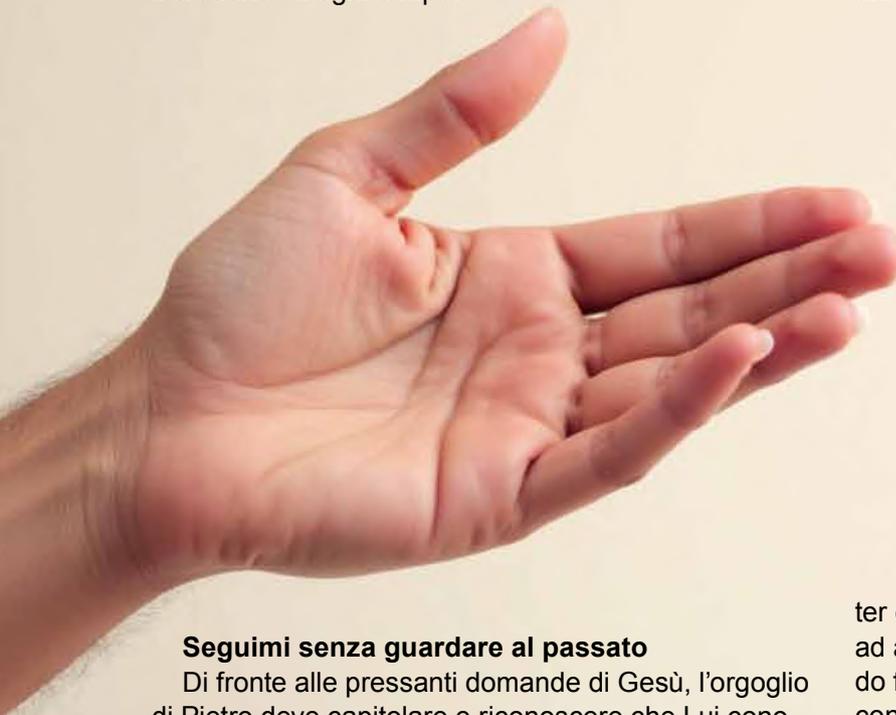
scopri come destinare il tuo contributo www.8xmilleadi.it

Tu, seguimi!

GIOVANNI 21:15-22

Uno dei testi biblici più notevoli che troviamo nella Scrittura racconta la conversazione fra Gesù e Pietro, evento che riporta la speranza nella vita del discepolo, le cui ultime ore avevano segnato **un crollo della fede** a causa del suo comportamento. La crescita della fede in Gesù spesso passa per le rovine delle certezze in noi stessi, e per l'abbandono di quei punti di forza a cui così spesso ci aggrappiamo, così da rendere le nostre mani libere di afferrare solo e unicamente la mano di Gesù.

Le Sue parole, oltre a riabilitarlo per mezzo del perdono, offrono a Pietro una nuova visione del cammino e del servizio cristiano, basati su **tre principi** validi per il credente di ogni tempo.



Seguimi senza guardare al passato

Di fronte alle pressanti domande di Gesù, l'orgoglio di Pietro deve capitolare e riconoscere che Lui conosce ogni cosa del cuore, della mente e dell'intero essere. Niente sfugge al Suo sguardo e alla Sua conoscenza. Gesù sa che il presunto amore, spesso sbandierato come una sorta di trofeo, in alcune circostanze si riduce a un semplice - per quanto importante - *"ti voglio bene"*.

Dietro a questa dichiarazione c'è tutto il fallimento di Pietro. Dall'apice della rivelazione divina: *"Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente"* (Mat.16:16) - quale profonda implicazione teologica dietro a queste parole, Pietro sprofonda nel baratro del divenire strumento di Satana: *"Vattene via da me, Satana! Tu mi sei scandalo"* (Mat.16:23). Dall'impetuosa dichiarazione di amo-

re unico ed esclusivo: *"Sono pronto ad andare con te in prigione e alla morte"* (Luca 22:33), alla codarda negazione: *"Non conosco quell'uomo!"* (Mat.26:72). Dalla presuntuosa affermazione *"Quand'anche tutti fossero scandalizzati, io però non lo sarò!"* (Marco 14:29) alla precipitosa fuga, abbandonando Gesù nel momento dell'arresto, lasciandoLo poi solo sulla croce.

Nonostante questi fatti, Gesù offre una **seconda possibilità** a Pietro e a chiunque, come lui, ha commesso degli errori nel passato e ha conosciuto la sconfitta e la delusione. Non possiamo seguire Gesù se non abbandoniamo i nostri errori e i fallimenti ai Suoi piedi per iniziare un nuovo cammino guardando unicamente a Lui. Ancora oggi Gesù offre un'altra possibilità a tutti noi. C'è il presente: *"Seguimi!"*

Seguimi senza preoccuparti del futuro

Seguire Gesù non significa avere la strada spianata verso il successo, la notorietà, la facile vittoria. A volte può avvenire il contrario. Con queste parole Gesù annuncia a Pietro il martirio, per poi invitarlo a seguirLo. È facile servire un Gesù la cui potenza libera dal pericolo, dalla morte e dalla sofferenza, come accadde a Pietro, che venne liberato per ben due volte dal carcere, mediante l'intervento miracoloso di un angelo. Questo è desiderabile, e ci incoraggia a seguire Gesù.

Ma quando non accade, come nell'esperienza di Giacomo, fratello di Giovanni? Siamo disposti a seguire qualcuno che ci assicura che verrà il giorno in cui verremo condotti a morte, senza poter contare sulla liberazione divina? Siamo disposti ad affrontare le prove e le insidie della vita, rimanendo fiduciosi nel Signore? Anche se il testo non lo racconta, possiamo essere certi che Gesù ha accompagnato Pietro fino all'ultimo passo del suo cammino terreno, sostenendolo e incoraggiandolo anche nell'ora del martirio, per poi accoglierlo nella gloria. **Anche se non vediamo il futuro**, possiamo essere certi del sostegno e della presenza del Signore fino all'ultimo giorno della nostra vita, **a condizione che continuiamo a seguire Lui**.

Seguimi senza guardare gli altri

Le parole di Pietro e la risposta di Gesù ci permettono di trarre degli ulteriori insegnamenti. Le parole di Gesù rappresentano infatti l'ulteriore conferma che a Lui spetta il compito di guardare noi ed i nostri cari,

senza che questo debba diventare un motivo di preoccupazione. Ma ciò che nasce da un sincero interessamento - che cosa accadrà a Giovanni? - può indurre all'errore del confronto con gli altri, fatto che può condurre al pericolo di essere contagiati dalla debolezza altrui o allo scoraggiamento per gli altrui successi.

Guardare gli altri crea inevitabilmente dei problemi: ci lasciamo influenzare dal cattivo esempio (anziché dal buono) e ci lasciamo condizionare dai nostri limiti anziché farci ispirare dalle capacità altrui. **Gesù supplisce a queste cose incoraggiandoci a seguirLo, guardando solo Lui.**

Gesù stesso non guardò gli altri, ma volse lo sguardo avanti, in alto, al Padre, per ricevere da Lui forza e completare il cammino. *«Anche noi, dunque, poiché siamo circondati da una così grande schiera di testimoni, deponiamo ogni peso e il peccato che così facilmente ci avvolge, e corriamo con perseveranza la gara che ci è proposta, fissando lo sguardo su Gesù, colui che crea la fede e la rende perfetta. Per la gioia che gli era posta dinanzi egli sopportò la croce, disprezzando l'infamia, e si è seduto alla destra del trono di Dio»* (Ebrei 12:1-2).

Tu, seguimi!

Non guardare ai tuoi errori passati, non farti angosciare dal futuro, e non lasciarti condizionare dagli altri. **Segui Gesù, guardando solo Lui!**

Roberto Renda



CONVEGNO PASTORALE NAZIONALE
Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

23-26 APRILE 2025 - ISOLA DELLE FEMMINE (PA)

E chi è sufficiente a queste cose?

II Corinzi 2:16



Famiglia Davide Valentino Missionari nella zona del Sahel



Pace del Signore a tutti voi. Sono Davide Valentino. Io e Sara, mia moglie, insieme ai nostri figli Gioele di sedici anni e Andrea di quindici, siamo missionari in Africa da circa 11 anni.

Il 2 settembre 2014 abbiamo lasciato l'Italia per il **Niger**, dove ab-

biamo lavorato intensamente per quattro anni fondando alcune chiese nei villaggi.

Nel 2018 ci siamo trasferiti in **Mali** dove, con la stessa visione e chiamata, abbiamo aperto un secondo campo missionario.

Dal 2022 ci troviamo in **Senegal**. Tutte queste nazioni fanno parte della cosiddetta zona del Sahel, cioè la fascia desertica subsahariana dell'Africa dell'ovest.

Qui si trovano le nazioni tra le più povere e più calde al mondo, nelle quali il 96 % della popolazione si professa **musulmana**. Pensate che in Senegal la percentuale di cristiani (inclusi i cattolici) non supera il 4% della popolazione totale.

Il nostro lavoro è principalmente pionieristico ed **evangelistico**. Ci rechiamo nei luoghi dove il nome di Gesù non è conosciuto, e non è mai stato proclamato. Annunciamo che Gesù è il Figlio di Dio, parliamo della

Sua opera salvifica, guaritrice e liberatrice.

In questi villaggi fondiamo, organizziamo nuove chiese e costruiamo dei locali di culto con annessa una casa pastorale, perché nel contesto musulmano dove operiamo non è saggio lasciare le nascenti



chiese in locali presi in affitto. La chiesa viene curata insieme a un giovane pastore locale che formiamo e sosteniamo per alcuni anni. Assieme a lui gettiamo le fondamenta e le basi della vita cristiana ai nuovi credenti, e attraverso culti, studi biblici, insegnamenti e riunioni di preghiera diamo la struttura iniziale alla nascente comunità.

Il nostro ministero è rivolto anche ai **più piccoli**, infatti Sara è impegnata nell'istituzione di classi di scuola domenicale e nella formazione di nuove monitorici.

Nel villaggio di **Sindia**, il primo che abbiamo evangelizzato in Senegal, Dio ci ha anche dato la grazia e l'onore di realizzare una **scuola elementare cristiana**, che oggi vede iscritti più di 50 bambini e che ci dà la possibilità di essere una testimonianza forte e vibrante nel villaggio stesso.

In questi 11 anni abbiamo fondato 11 chiese e battezzato circa 70 nuovi credenti.

Abbiamo visto il Signore operare in maniera gloriosa e vissuto esperienze che hanno rivoluzionato la nostra vita e la nostra fede.

Come un giorno in cui mi trovavo presso una clinica per una visita pediatrica a mio figlio. Durante l'attesa è arrivata d'urgenza una ragazza, che versava in condizioni critiche. Soffriva, si contorceva dai dolori, ed è stata ricoverata per gravi problemi cardiaci. Dinanzi a questa triste scena lo Spirito mi spingeva a entrare nella stanza e pregare per lei. La spinta dello





Spirito era forte, ma non potevo agire liberamente. Interagire con il sesso femminile in un contesto musulmano può creare difficoltà, e bisogna essere saggi. Dopo aver riflettuto mi sono accostato a una parente della ragazza, mi sono presentato come pastore evangelico e ho chiesto se potevo entrare nella stanza per pregare.

Avendo ricevuto il permesso ho imposto le mani e invocato il nome del Signore. Poi sono uscito e tornato a casa.

Non ho più avuto sue notizie, ma dopo circa dieci giorni, mentre mi trovavo per strada, ho incrociato la zia della ragazza, che riconoscendomi mi ha fermato e mi ha detto che il Signore aveva operato il miracolo e la sera stessa la ragazza era stata dimessa e guarita. Gloria a Dio che attraverso questa opera potente ci ha confermato che la nostra presenza in Senegal è nella Sua volontà.

Ringraziamo tutti coloro che in questi anni, sia in Italia che all'estero, hanno abbracciato la nostra chiamata e visione. La nostra preghiera è che Dio vi benedica, con la certezza che pregherete per noi e continuerete a sostenerci.

*Davide, Sara, Gioele e Andrea
 Missionari ADI in Africa*

LE MISSIONI SONO FATTE...



...DALLE GINOCCHIA
DI QUANTI PREGANO



...DAI PIEDI
DI QUANTI VANNO



...DALLE MANI
DI QUANTI DONANO



DIPARTIMENTO
MISSIONI ESTERE
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

GRAZIE PER IL TUO SOSTEGNO

ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA
IBAN IT96Z0200803284000105198898
BIC/SWIFT UNCRITM1RNP
causale: Offerta Pro Missioni Estere

ADI DIPARTIMENTO
MISSIONI ESTERE (ADI D.M.E.)

Servizio per i missionari all'estero
Via Prenestina, 693 - 00155 Roma

Via Luigi Galvani, 29 - 04012 Cisterna di Latina
Tel. 06 667 37 509

segreteria.missioniestere@assembleedidio.org
direzione.missioniestere@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org/missioniestere



Giornata di **RINGRAZIAMENTO**

70° ANNIVERSARIO ISTITUTO BIBLICO ITALIANO

24 MAGGIO
CAMPANIA
& MOLISE

C.C.E.C. ROCCAMONFINA

ROCCAMONFINA (CE), VIA SESSA MIGNANO

PROGRAMMA

- | | |
|--------------------|---|
| ORE 10:00 - | LODE E ADORAZIONE |
| ORE 10:30 - | STUDIO BIBLICO - RELATORE V. MARTUCCI |
| ORE 11:45 - | PRESENTAZIONE 70° IBI |
| ORE 13:00 - | PRANZO |
| ORE 16:00 - | CULTO CON PARTECIPAZIONE CORO IBI
PREDICATORE V. MARTUCCI |

CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

A porte chiuse

MATTEO 6:5-8

È un fatto scontato che in tutte le religioni si preghi nella convinzione di avere relazione e comunione con Dio. Ma Gesù col Suo insegnamento, ci indica **il modo giusto di pregare** e quindi di **sperimentare un rapporto di comunione**, una relazione intima, sincera, profonda e personale con Dio, senza alcuna mediazione umana. I comportamenti leggeri, superficiali, indifferenti e di tornaconto che nel tempo attuale caratterizzano le relazioni sociali e familiari, purtroppo condizionano anche il mondo religioso e le chiese, dove le relazioni fraterne e la comunione con Dio sono spesso simulate dall'ipocrisia e dall'apparenza.

Lo spirito farisaico intessuto da formalismo, esteriorità e santità artificiale prevale su un rapporto di comunione vera, autentica e genuina con Dio (cfr. Matteo 6:5). Ormai la piaga del cosiddetto relativismo ha fatto breccia non solo tra gli increduli ma anche in alcune chiese. Quando la Bibbia perde la sua posizione prioritaria e si sostiene che non debba essere accettata interamente, totalmente e come verità assoluta, la strada dello sviamento e della degenerazione etica e dottrinale è spianata. In Isaia 5:20 è scritto: *“Guai a quelli che chiamano bene il male, e male il bene, che mutano le tenebre in luce e la luce in tenebre, che mutano l'amaro in dolce e il dolce in amaro!”*.

La preghiera com'è intesa da Gesù non consiste nel ripetere moltitudini di parole imparate a memoria. Alcuni pensano di avere comunione e di essere esauditi da Dio, andando a Lui battendo i piedi come dei bambini capricciosi e chiedendo cose unicamente di stampo materialistico e utilitaristico, intese a soddisfare i propri desideri o ambizioni umane. Invece Gesù ci assicura che *“Il Padre vostro sa le cose di cui avete bisogno”* (Matteo 6:8). La preghiera è stata giustamente definita come **“il respiro dell'anima”**. Come l'organismo umano senza respirare muore, così chi non prega, ossia non entra in relazione, in comunione e in un dialogo personale e diretto con Dio, è destinato a morire spiritualmente (cfr. Apocalisse 3:1-3).

Come è possibile pregare, dove pregare, e in che modo si può avere una vera relazione con Dio? Gesù dice: *“Entra nella tua cameretta e, chiusa la porta, rivolgiti la preghiera al Padre tuo che è nel segreto e il Padre tuo, che vede nel segreto, e te ne darà la ricompensa”* (Matteo 6:6).

Entra e chiudi la porta. Non è tanto importante il luogo dove pregare, ma è di estrema importanza entrare nell'**intimità con Dio**, da soli, nel sacrario della nostra vita interiore. Si tratta quindi di una “condizione





Giornata di
RINGRAZIAMENTO

70° ANNIVERSARIO ISTITUTO BIBLICO ITALIANO

31 MAGGIO
**PUGLIA &
BASILICATA**

FIERA SAN GIORGIO
GRAVINA IN PUGLIA (BA) - VIA SPINAZZOLA

PROGRAMMA

- | | |
|-------------|---|
| ORE 10:00 - | LODE E ADORAZIONE |
| ORE 10:30 - | STUDIO BIBLICO - RELATORE V. MARTUCCI |
| ORE 11:45 - | PRESENTAZIONE 70° IBI |
| ORE 13:00 - | PRANZO AL SACCO |
| ORE 16:00 - | CULTO CON PARTECIPAZIONE CORO IBI
PREDICATORE V. MARTUCCI |

CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

spirituale” nel segreto di noi stessi, ma **a porte chiuse!**

Ci sono troppe *porte aperte* che disturbano, ostacolano e interferiscono nella nostra comunione con Dio. Le dobbiamo chiudere! Vediamone alcune.

• **la porta dell'incredulità.** È davvero insensato pensare di avere comunione con Dio in preghiera se poi non crediamo in quello che Egli può fare nei nostri confronti. Teoricamente affermiamo di essere dei cristiani (perché crediamo in Cristo) e diciamo di credere nell'onnipotenza di Dio, ma in pratica pensiamo e agiamo in modo diverso.

• **la porta della superficialità e dell'indifferenza.** Dio non è superficiale e tanto meno indifferente nel considerare i bisogni della nostra vita, soprattutto quelli spirituali. Talvolta vogliamo accattivarci la Sua simpatia, o meglio tirarLo dalla nostra parte chiedendoGli cose vane, futili e non in sintonia con la Sua volontà sovrana. Superficialità e indifferenza nella preghiera si riscontrano nella vita pratica di tanti credenti con azioni che non sempre onorano il Signore.

• **la porta della consuetudine e dell'autocommiserazione.** A volte pensiamo di avere comunione con Dio in maniera abitudinaria, dando per scontato che Dio ci offrirà tutto quello che vogliamo anche se non riflette il Suo desiderio per la nostra vita. Ma Dio è Dio, e non un uomo!

Fare del vittimismo, compiangersi, intenerirsi su sé stessi e commiserarsi... sono atteggiamenti che a Dio non piacciono. Accada quel che accada Dio ci vede ricchi in vista di Lui, e ci considera molto importanti come Suoi figlioli nati di nuovo!

• **la porta della mondanità.** Tutto ciò che prende il posto di Dio nella nostra vita è idolatria. Lo spirito di questo mondo con tutte le sue stravaganze (canzoni con messag-

gi osceni, film pornografici, letture insane, abusi nell'impiego della rete ed altro) non può e non deve entrare nella cameretta segreta del nostro cuore. Dio e lo spirito del mondo sono in antagonismo fra loro, si escludono a vicenda (cfr. 1Giovanni 2:15-17); dobbiamo scegliere da che parte stare. Chiudiamo la porta!

• **la porta dell'orgoglio.** Il sentirsi migliori e più santi degli altri è indice di orgoglio, e anche di superbia. Per stabilire un rapporto vero di comunione con Dio abbiamo bisogno soprattutto di umiltà, quella sana virtù che ci porta a ridimensionare noi stessi ed esaltare la grandezza e la santità di Dio.

Sicuramente ci possono essere altri tipi di porte... nella vita personale e in quella comunitaria.

Ciascuno di noi sa quali si debbano chiudere e il nostro Maestro Gesù ci invita a farlo per il nostro bene eterno.

Dio ci aiuti in questi ultimi tempi a vivere vicino a Lui e a realizzare una profonda comunione con Lui. Facciamo nostra l'esortazione di 2 Cronache 7:14: *“Se il mio popolo, sul quale è invocato il mio nome, si umilia, prega, cerca la mia faccia e torna indietro dalle sue vie malvagie, io ascolterò dal cielo, perdonerò il suo peccato e guarirò il suo paese.”*

Soltanto così riusciremo a non essere sopraffatti dalle insidie del nemico che vuole in ogni modo allontanarci dalla grazia, privandoci della pace e della gioia che caratterizzano i figli di Dio.

Entriamo nella nostra cameretta e chiudiamo la porta dietro di noi: allora i cieli si apriranno sulla nostra vita e la luce divina risplenderà nei nostri cuori, per farci del bene.

Silvano Basile

SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera a favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire e una speranza**



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!



ADIAID

Adozioni a Distanza per l'Infanzia

Via Prenestina 639 - 00155 Roma

06.22.85.730 www.adiaid.org

adozioni@assembleedidio.org

offerte su ccp n° **68557719** intestato

a ADI Adozioni a Distanza per l'infanzia

IBAN **IT04 S07601 16600 000068557719**

Le compassioni di Dio

"È una grazia dell'Eterno che non siamo stati interamente distrutti; le sue compassioni non sono esaurite, si rinnovano ogni mattina. Grande è la tua fedeltà! «L'Eterno è la mia parte», dice l'anima mia, «perciò spererò in lui»!" (Lamentazioni 3:22-24).

Le compassioni di Dio descritte dal profeta Geremia in questi versetti spingono a una profonda riflessione sulla natura misericordiosa del Signore verso l'umanità.

Il contesto di Lamentazioni descrive profondo dolore e disperazione: il popolo di Israele si trova in una situazione di grande sofferenza.

Tuttavia, nel mezzo di questo scenario di angoscia, un raggio di speranza illumina l'oscurità: **la misericordia inesauribile di Dio.**

Le parole *"è una grazia dell'Eterno che non siamo stati interamente distrutti; le sue compassioni non sono esaurite"* ci ricordano che, nonostante le nostre mancanze e i nostri fallimenti, l'amore di Dio per noi rimane costante e incessante.

La Sua misericordia non si esaurisce mai, ma si rinnova ogni mattina, offrendoci quotidianamente una nuova opportunità di redenzione e di rinnovamento nella nostra comunione con Lui.

Questa verità ci ispira a guardare ogni nuovo giorno non soltanto come un altro ciclo solare, ma come un dono prezioso di Dio, una nuova dimostrazione della Sua grande fedeltà e della Sua incondizionata compassione verso di noi.

L'esclamazione: *"Grande è la tua fedeltà!"* allora diventa non soltanto un'affermazione di lode, ma

un promemoria costante della Sua fedeltà e dell'immensa fiducia che noi possiamo riporre in Dio.

La dichiarazione *"L'Eterno è la mia parte"*, seguita dall'impegno *"perciò spererò in lui"*, riflette una scelta di consacrazione e un'espressione di continua dedizione a Dio nonostante le circostanze avverse che possono verificarsi.

Significa riconoscere Dio come la nostra "parte più grande", il nostro bene supremo, in cui troviamo la nostra più autentica speranza e la nostra sicurezza.

In un mondo dove l'incertezza e il dolore possono sembrare opprimenti, le compassioni di Dio che si rinnovano ogni mattina ci invitano a rinnovare, altresì, la nostra speranza in Lui, a riposare nella Sua fedeltà e ad affidarci alla Sua guida amorevole.

Quelle stesse compassioni ci ricordano che, per quanto oscura possa essere la notte, la luce della Sua grazia sorge ogni giorno per noi.

La profondità delle compassioni di Dio, che si rinnovano ogni mattina, come descritto nel nostro brano, trova eco e risonanza anche nei Salmi, tessendo un ricco arazzo della Sua misericordia e della Sua inesauribile bontà verso l'umanità.

Le parole del Salmo 25 al versetto 6, dove è scritto: *"Ricordati, o Eterno, delle tue compassioni e della tua bontà; perché sono eterne"*, ci ricordano che la misericordia e la bontà di Dio non sono qualità effimere o condizionate, ma attributi eterni del Suo stesso carattere.

La compassione e la bontà del Signore non han-



inquadra il qr-code e **visita cristianioggi.org** la pubblicazione digitale delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* con articoli inediti e testimonianze di uomini e di donne credenti che vivono una esperienza di vita rinnovata da Cristo Gesù



photo - freepik



IN CHE COSA CREDIAMO

no termine, non si affievoliscono nel tempo ma sono parte integrante della Sua stessa natura divina, provvedendoci una fonte inesauribile di speranza e conforto.

Nel Salmo 69 al verso 16 Davide invoca Dio dicendo: *“Rispondimi, o Eterno, perché la tua grazia è benefica; volgiti a me secondo la grandezza delle tue compassioni”*. Qui si evidenzia la relazione diretta tra la grazia divina, intrinsecamente buona e generosa, e le Sue vastissime compassioni. La preghiera del salmista riflette la fiducia nell'azione misericordiosa di Dio che si volge verso noi in risposta alle nostre suppliche, manifestando la Sua vicinanza e il Suo sostegno nei momenti di bisogno.

Infine il verso 4 del Salmo 103 celebra Dio che *“redime la tua vita dalla fossa e ti corona di bontà e di compassioni”*, illustrando così non soltanto la liberazione che Dio ci provvede nelle profondità della disperazione, ma anche la gloriosa trasformazione che segue: essere coronati con la Sua bontà e le Sue compassioni. Questo versetto ci parla di un Dio che non soltanto salva, ma che anche arricchisce la nostra vita con i tesori della Sua misericordia, conferendo dignità e valore alla nostra esistenza.

Questi salmi, insieme ai versetti di Lamentazioni, ci presentano un quadro vivido di un Dio che, nella Sua infinita misericordia, si prende cura di noi in modo personale e profondo, incoraggiandoci a cercare rifugio e riposo nelle Sue compassioni eterne.

Alla luce di tutto ciò, siamo invitati a vivere ogni giorno nella piena consapevolezza della Sua presenza amorevole, fiduciosi che la Sua grazia e la Sua bontà ci accompagneranno sempre.

www.adimedia.it/digital

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come *“prezzo di riscatto per tutti”* gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per diretta azione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di *“Tutto l'Evangelo”* al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobati e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

3° SEMINARIO ESTIVO DI FORMAZIONE IBI

Riservato a Pastori e Responsabili di chiese ADI

L'identità Evangelica del Movimento Pentecostale

**23-28
GIUGNO
2025**

Presso la sede
dell'Istituto Biblico Italiano
Nettuno (RM) - Via Cervicione 46

Il programma prevede quattro ore di lezione al mattino
e due di lezione al pomeriggio della durata di 45
minuti ciascuna impartite
da docenti dell'Istituto
Biblico Italiano.

Per maggiori informazioni contattare
segreteriaibi@assembleedidio.org
(+39) 06 22 80 291





photo - freepik

EDIFICAZIONE

Aspetti che caratterizzano la Chiesa

GIOVANNI 12:1-11

Perché un culto possa essere svolto nella migliore condizione spirituale è necessaria la presenza di Gesù che benedirà in modo particolare la riunione. Nella vicenda biblica considerata in cui Maria di Betania unge i piedi di Gesù, i vari personaggi danno l'idea di una chiesa non perfetta, ma in cui Gesù mette ordine e chiarezza nei sentimenti dei presenti.

La presenza dei discepoli assieme a Gesù ci parla di comunione fraterna: *“Ecco quant'è buono e quant'è piacevole che i fratelli vivano insieme! È come olio profumato che, sparso sul capo, scende sulla barba, sulla barba d'Aaronne, che scende fino all'orlo dei suoi vestiti”* (Salmo 133:1-2).

I tre personaggi del racconto Marta, Maria e Lazzaro hanno un ruolo ben distinto: Marta rappresenta il servizio, si prende cura dei credenti, prepara l'ospitalità per Gesù e i Suoi discepoli; Maria svolge il compito di adorazione, diventando un esempio da imitare, e Lazzaro è la testimonianza della potenza di Dio nella risurrezione.

L'OPPOSIZIONE AL GESTO DI MARIA

Gesù non era ancora morto e risorto, ma Maria Gli unse i piedi in vista della Sua sepoltura, dimostrando così di credere che Egli è Dio.

Chiedendo *“Perché questo spreco?”* Giuda manifestò la sua opposizione, ma la risposta di Gesù *“Lasciala stare; ella lo ha conservato per il giorno della Mia sepoltura. Poiché i poveri li ave-*

te sempre con voi; ma Me, non Mi avete sempre” serviva come insegnamento del primo dei comandamenti, *“Ama dunque il Signore Iddio tuo...”*. Giuda aveva quantificato il valore economico dell'olio in circa 300 denari, la paga per un anno di lavoro di un operaio, perciò definì sprecato quanto non tornava a proprio guadagno:

- per lui il servizio per il Signore è sprecato;
- è forse sprecato dedicare un tempo alla preghiera? Eppure Gesù nel Getsemani disse *“Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole”*;
- forse è sprecato il tempo dedicato alla lettura ed alla meditazione della Parola del Signore? In Giosuè 1:8 è scritto *“Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, ma meditalo, giorno e notte; abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai”*;

- è forse sprecato recarsi ai culti e partecipare alle altre attività della chiesa? In Ebrei 10:25 leggiamo *“Non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni sono soliti fare, ma esortandoci a vicenda; tanto più che vedete avvicinarsi il giorno”*;

- può essere sprecato l'essere generosi per l'opera del Signore? *“È più felice cosa dare che ricevere”* (Luca 6:18), *“date e vi sarà dato”* (2 Corinzi 9:6) *“chi semina largamente mieterà altresì largamente”* (1 Timoteo 6:18);

5

**DONA IL
5x1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell'apposito riquadro indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades: una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Regione Basso Erro 41
15010 Melazzo (AL)
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182
centrokades@gmail.com
www.centrokades.org

- è forse sprecato rinunciare a se stessi per prendere la propria croce? Gesù fece notare che solo chi avrà perso la sua vita per amor Suo la ritroverà.

È triste realizzare come tante persone la pensano come Giuda che era riuscito ad influenzare anche gli altri discepoli.

UN GESTO D'AMORE

Maria prese l'olio e lo versò sui piedi di Gesù che poi asciugò con i suoi capelli: questo parla dell'adorazione che spetta solo a Lui, un esempio da imitare.

Cristo accoglie il gesto d'amore di Maria, perché fatto con i giusti sentimenti, come era avvenuto per Abele nell'episodio descritto in Genesi 4:3-4, dove Dio gradì l'offerta di Abele "Avvenne, dopo qualche tempo, che Caino fece un'offerta di frutti della terra al Signore. Abele offrì anch'egli dei primogeniti del suo gregge e del loro grasso. Il Signore guardò con favore Abele e la sua offerta".

L'olio che Maria offrì al Signore, aveva certamente valore in termini economici, ma fu più importante quando diventò strumento per adorare Dio. Tutto è registrato nella memoria del Signore: in Malachia 3:16 possiamo leggere "Allora quelli che hanno timore del Signore si sono parlati l'un l'altro; il Signore è stato attento e ha ascoltato; un libro è stato scritto davanti a Lui, per conservare il ricordo di quelli che temono il Signore e rispettano il Suo nome".

Ogni volta che ci sarà vera adorazione vi sarà un Giuda che condannerà il gesto. Non scoraggiamoci, alla presenza di Gesù i veri sentimenti vengono rivelati. E così Dio dà a tutti la possibilità di ravvedersi per essere salvati.

GESÙ SVELA IL TRADITORE

Nonostante Giuda fosse stato chiamato dal Signore e insieme ad altri avesse detto "A chi ce ne andremo noi, Tu solo hai parole di vita eterna" (Giovanni 6:67-71), il suo rinnegamento era radicato nella sua attitudine. Gesù stesso, che l'aveva chiamato, disse "uno di voi è diavolo", colui che svolge il ruolo di accusatore, di oppositore, che crea di-

visione. Grazie a Dio noi abbiamo Gesù dalla nostra parte che intercede per noi.

GESÙ DÀ A GIUDA UN'ALTRA OPPORTUNITÀ PER RAVVEDERSI

Gesù lavò i piedi ai discepoli, anche a Giuda, ma nemmeno di fronte a questo gesto d'amore il suo proposito di tradire si affievolì, anzi si radicalizzò, cadendo sempre più nel baratro, un abisso che chiama un altro abisso. Dio ci aiuti a non identificarci con i falsi adoratori, bensì con i veri adoratori in spirito e verità. Nell'ultima cena Gesù disse: "Chi intinge meco per primo nel piatto è colui che mi tradirà". Mentre lo faceva, in quel momento, anziché retrocedere, Giuda Lo tradisce, proprio dinanzi ad un grande gesto d'amore che lo turba perché ha dato spazio al nemico, colui che divide. Ma non per questo l'amore di Gesù verrà meno.

EVANGELIZZARE ATTRAVERSO LA VITA NUOVA IN CRISTO

Lazzaro rappresenta la testimonianza della resurrezione. Molti infatti venivano da Gerusalemme per vedere Gesù, ma anche per incontrare Lazzaro, ed a motivo di lui molti giudei credettero in Gesù. Quando l'indemoniato di Gadara fu liberato da Gesù, Lo voleva seguire. Ma Gesù non glielo permise dicendo: "Va a casa dai tuoi e racconta le grandi cose che Dio ha fatto per te" (Marco 5:19).

L'evangelizzazione deve essere sempre accompagnata da un cambiamento di vita, spesa al servizio degli altri.

Paolo scrisse: «Guai a me se non evangelizzo» (1 Corinzi 9:16).

Come fu per Lazzaro che molti giudei credettero in Gesù, così fu anche per Paolo quando scrisse "Per causa mia glorificavano Dio" (Galati 1:24). Anche Pietro dirà "avendo una buona condotta fra i pagani, affinché laddove parlano di voi, chiamandovi malfattori, osservino le vostre opere buone e diano gloria a Dio nel giorno in cui li visiterà", "ma se uno soffre come cristiano non se ne vergogni, anzi glorifichi Dio, portando questo nome" (1Pie.2:12, 4:16):

Carmine Lamanna

PASTORALE
CARCERARIA

Voce ai ristretti



Il posto più bello al mondo

L'incontro con il Signore è stato meraviglioso. Per anni sono stato rinchiuso in carcere. Ho ricevuto un'educazione cattolica, ma non avevo mai creduto né al clero né alla chiesa. Il mio credere nel Signore era blando, così ho deciso, quasi per gioco e per uscire dalla cella, di farmi inserire nella lista e avere un incontro con un pastore evangelico. Rammento ancora quel primo incontro, durante il quale ho sentito parlare del re Davide e della sua storia. Mentre ascoltavo, mi è venuto in mente che non ricordavo i dieci comandamenti e chiesi al pastore di ricordarmeli. Quel fratello, con estrema semplicità, mi ha detto di rispettarne almeno uno... e questo mi avrebbe permesso e aiutato nel rispettarli tutti: "Ama il Signore con tutto il cuore ed il tuo prossimo come te stesso". Può sembrare banale ma per me è stata una illuminazione. Subito dopo sono sceso nel cortile per fare la mia ora di aria e stranamente nel cortile non c'era nessun

altro. Anche se era inverno c'era un sole accecante che mi ha scaldato dentro. Mi sentivo sollevato e pieno di gioia, Dio Padre era entrato pienamente nella mia vita.

Il carcere era ed è un posto molto triste, ma quel giorno per me è stato il posto più bello del mondo e non avrei voluto essere in nessun'altra parte perché mi sentivo vicinissimo a Dio. In quel momento prezioso è stato come rinascere, da quel giorno infatti parlando di me dicevo di essere un uomo che è nato due volte. Posso dire che non solo sono cambiato dentro come persona, ma il nostro Dio che è immenso, grande, giusto e misericordioso non mi ha mai fatto provare l'abbandono da parte Sua. Tuttora, quando vivo dei momenti bui, mi rendo conto che attraverso la preghiera non solo Dio mi ascolta, ma mi sorregge e mi aiuta come solo un buon Padre sa fare. Al Signore tutta la lode e grazie per la Sua bontà!

Giovanni da Novara

Vera libertà

Cari fratelli e sorelle, personalmente ho trovato la libertà vera, quella che si prova nell'intimo della persona.

In carcere, all'interno di una piccola cella, ha avuto inizio il cammino della mia personalissima e meravigliosa libertà.

Infatti, quando mi sono arreso e ho consegnato la mia volontà a Dio e all'insegnamento di Cristo,

Lui è diventato il mio personale Salvatore e Signore.

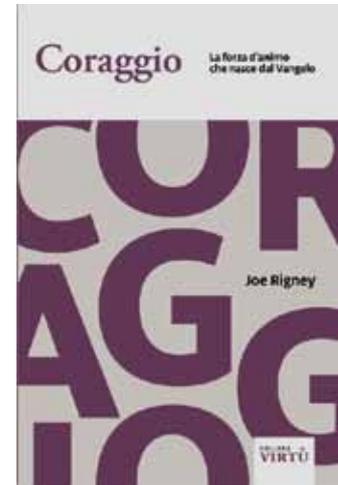
Ovunque Dio regna, lì regna la pace, e così è stato nella mia persona.

In Dio mi è stato possibile sperimentare in modo profondo e intimo la vita in tutta la Sua pienezza, ovvero la completezza dell'essere interiore in Cristo Gesù il Signore.

Mauro da Milano

CORAGGIO

La forza d'animo che nasce dal Vangelo



La paura è sempre più diffusa: paura del giudizio altrui, paura di difendere la verità, paura di affrontare le prove e le difficoltà della vita. La Bibbia, invece, ci chiama a una vita di coraggio e fermezza.

Scopri il vero significato del **coraggio cristiano**: una forza d'animo radicata nella fiducia in Dio, che si manifesta non soltanto nell'affrontare pericoli concreti, ma anche nel vivere con fedeltà il Vangelo di fronte alle pressioni culturali e sociali.

Attraverso un percorso che intreccia riferimenti biblici, esempi storici e letterari, Coraggio dimostra come la vera audacia non sia semplice temerarietà, ma una ferma speranza nel Signore.

Il coraggio fisico, morale e spirituale viene esplorato alla luce delle Scritture, offrendo ispirazione e guida per ogni credente che desidera vivere con integrità e forza d'animo. "Nel giorno che ho gridato a te, tu mi hai risposto, mi hai riempito di coraggio, dando forza all'anima mia" (Salmo 138:3)

Un libro essenziale per chi desidera affrontare con fede le sfide della vita cristiana, superare la paura e vivere con audacia per la gloria di Dio.

ADI-Media: al servizio della Chiesa, per la gloria di Dio

ADI-Media - Via della Formica 23
00155 Roma

Telefono: 06 22 51 825 - 06 22 84 970
Cellulare: 388 733 4503

Email: ordini@adi-media.it



Riposo per l'anima tua



photo - freepik

“Naomi, sua suocera, le disse: *“Figlia mia, io devo assicurarti una sistemazione perché tu sia felice..”* (Rut 3:1-18). Il desiderio di Naomi era quello di vedere sistemata sua nuora Rut. Questa povera donna, ormai anziana, desiderava il meglio per la giovane nuora che le aveva dimostrato grande affetto seguendola dalle campagne di Moab a Betlemme. Il Signore ci dice chiaramente nella Sua parola qual è il Suo desiderio per le nostre vite: *“infatti io so i pensieri che medito per voi” dice il Signore “pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza”* (Ger.29:11). Questo riposo, questa sistemazione di cui parla Naomi, Rut poteva trovarla soltanto in Boaz. Allo stesso modo anche noi sappiamo di poter trovare in Gesù tutto ciò di cui abbiamo bisogno.

Gesù è l'unica fonte di riposo. Infatti, Egli disse: *“Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati, e io vi darò riposo”* (Mat.11:28). Naomi non esprimeva soltanto un desiderio, ma suggerisce dei consigli pratici perché il riposo di Rut diventi una benedetta realtà. Anche noi possiamo contare sull'aiuto insostituibile dello Spirito Santo che ci insegna ad accostarci a Dio in modo da ottenere quello che più desideriamo e di cui abbiamo realmente bisogno: il riposo dell'anima! Ecco, i consigli pratici che Rut doveva attuare per realizzare tale riposo:

LÀVATI: la purificazione. *“Làvati dunque”* (v.3). Il termine utilizzato, che indica appunto “l'atto del lavarsi”, “farsi il bagno”, richiama l'immersione, il lavacro dell'acqua. Rut era stata sul campo a spigolare, aveva lavorato duramente, era stata colpita dalla polvere che si alzava mentre gli operai lavoravano. Dopo un giorno di grandi attività necessitava di lavarsi se voleva accostarsi davanti al “Signore” del campo. Per accostarci al nostro Signore occorre prepararsi, lavarsi.

Le fanciulle alla corte del re di Susa dove si trovava anche Ester, prima di presentarsi al re, dovevano prepararsi. Questa preparazione consisteva nel lavarsi, nell'ungersi il corpo in vista del gran giorno. Infatti è scritto: *“La ragazza piacque a Egai, e trovò grazia davanti a lui. Egli si affrettò a fornirle i cosmetici di cui lei necessitava e il vitto; le diede sette ancelle scelte nel palazzo del re, e assegnò a lei e alle sue ancelle la casa migliore fra quelle riservate alle donne... Quando veniva il turno per una ragazza di andare dal re Assuero, alla fine dei dodici mesi prescritti alle donne per i loro preparativi, perché il tempo dei loro preparativi durava sei mesi per profumarsi con olio di mirra e sei mesi con aromi e altri cosmetici usati dalle donne, la giovane andava dal re”* (dal libro di Ester).

Per realizzare riposo e felicità dobbiamo andare dal nostro Boaz, ma non possiamo presentarci a Lui così come siamo, dobbiamo lavarci. Troppo spesso dimentichiamo che il Signore è santo, per accostarci a Lui dobbiamo lavare il nostro cuore. Lo scrittore ispirato dirà: *“Accostiamoci di vero cuore, con piena certezza di fede, avendo i cuori aspersi di quell'aspersione che li purifica dalla mala coscienza, e il corpo lavato d'acqua pura”* (Ebrei 10:22). In cielo andranno coloro che hanno *“lavato le loro vesti, e le hanno imbiancate nel sangue dell'Agnello”* (Apo.3:14).

PROFUMATI: l'adorazione. *“Làvati dunque, profumati”* (v.3). I profumi di allora non erano altro che degli oli. Rut, oltre a lavarsi, doveva ungersi, profumarsi.

Due consigli utili. Il primo è di *carattere normativo*: dobbiamo lavarci e poi profumarci. *L'ordine delle cose non è un caso*; il secondo è di *carattere spirituale*: il profumo, dunque il culto, l'adorazione, la testimonianza sono conseguenza della rigenerazione, del lavarsi. Infatti



Sostieni Risveglio Pentecostale anche nel 2025

Invia il tuo sostegno a Risveglio Pentecostale, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* anche per l'anno 2025. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova.
email risveglio.pentecostale@assembleedidio.org - SMS e WhatsApp 348.7265198

QRcode PayPal





in tutta la Bibbia il profumo è un segno di culto, di adorazione; è scritto: *“Noi siamo infatti davanti a Dio il profumo di Cristo”* (2Cor.2:15). Anche noi come Rut dobbiamo offrire del continuo sacrifici di lode al Signore mediante la nostra adorazione, e le preghiere che dinanzi a Dio sono come *“un sacrificio di odore soave”*.

INDOSSA IL TUO MANTELLO: la testimonianza. *“Làvati dunque, profumati, indossa il tuo mantello...”* (v.3). Cioè vestiti in modo appropriato, adeguato. Non poteva certamente andare da Boaz con un abito qualunque, doveva indossare un abito adatto. L'abito è importante! L'uomo della parabola fu gettato fuori dalla sala delle nozze, semplicemente perché non aveva l'abito adatto. Dio ci aiuti a toglierci di dosso l'abito della nostra vecchia natura. È scritto: *“Non mentite gli uni agli altri, perché vi siete spogliati dell'uomo vecchio con le sue opere e vi siete rivestiti del nuovo, che si va rinnovando in conoscenza a immagine di colui che l'ha creato”* (Col.3:9). Ancora leggiamo: *“Rivestitevi, dunque, come eletti di Dio, santi e amati, di sentimenti di misericordia, di benevolenza, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza”* (Col.3:12).

SCENDI ALL'AIA: l'umiltà. *“Làvati dunque, profumati, indossa il tuo mantello e scendi all'aia”* (v.3). Boaz non si trovava nella sua splendida casa, ma Rut lo avrebbe trovato nell'aia, dove Boaz aveva deciso di rimanere insieme ai suoi servi a ventilare l'orzo.

Il nostro Signore ha rinunciato alla splendore della gloria del cielo ed è

sceso fino a noi. Sta scritto: *“Abbiate in voi lo stesso sentimento che è stato anche in Cristo Gesù, il quale, pur essendo in forma di Dio, non considerò l'essere uguale a Dio qualcosa a cui aggrapparsi gelosamente, ma spogliò sé stesso, prendendo forma di servo, divenendo simile agli uomini; trovato esteriormente come un uomo, umiliò sé stesso, facendosi ubbidiente fino alla morte, e alla morte di croce”* (da Filippesi 2). Anche noi vogliamo scendere fino a Lui, vogliamo umiliarci sotto la Sua potente mano affinché Egli operi in nostro favore. È scritto: *“Chi salirà al monte del Signore? Chi potrà stare nel suo luogo santo?”* (Salmo 24). Dobbiamo ammetterlo, scalare quel monte per noi è impossibile, ma il nostro Boaz è sceso fino a noi.

NON FARTI RICONOSCERE: la fiducia. *“Làvati dunque, profumati, indossa il tuo mantello e scendi all'aia; ma non farti riconoscere da lui prima che egli abbia finito di mangiare e di bere”* (v.3). Naomi incoraggiava Rut ad aspettare il momento giusto, a non prendere iniziative avventate che avrebbero potuto rovinare tutto.

Troppo spesso quando abbiamo dei problemi ricorriamo al Signore senza però essere disposti a restare umilmente ai Suoi piedi e attendere che Egli agisca secondo la Sua sovrana sapienza. È scritto: *“Stai in silenzio davanti al Signore, e aspettalo”* (Salmo 37:7). Non dubitiamo del Suo intervento. *Molto* (Giobbe 35:14).

Gioacchino Caltagirone

INDESCRIVIBILE 100 riflessioni su Dio e la scienza



per ragazzi da 8 a 12 anni

È possibile immaginare Dio? Vive fuori dal tempo e ha portato all'esistenza ogni cosa, dalle più grandi stelle dell'universo alle più piccole stelle marine.

È onnipotente e ineguagliabile, ma si cura di noi! Il Salmo 19:1 dice: *“I cieli raccontano la gloria di Dio e il firmamento annuncia l'opera delle sue mani”*.

Indescrivibile mostra la maestosità della creazione attraverso scoperte scientifiche, fotografie, illustrazioni originali, approfondimenti e attività.

In ognuna di queste cento riflessioni ragazze e ragazzi troveranno motivi per stupirsi di fronte alla creatività di Dio, imparando a conoscere:

- spazio, galassie, pianeti e stelle
- terra, geologia, oceani e animali
- la mente, il corpo e l'immaginazione

ADI-Media: al servizio della Chiesa, per la gloria di Dio

ADI-Media - Via della Formica 23
00155 Roma

Telefono: 06 22 51 825 – 06 22 84 970

Cellulare: 388 733 4503

Email: ordini@adi-media.it





Siamo lieti di annunciarvi il tema del prossimo **Convegno Nazionale delle Scuole Domenicali** che si svolgerà, Dio volendo, **dal 19 al 21 settembre 2025** presso **il Grand Hotel Adriatico di Montesilvano (PE)**.

Organizza **per tempo** la tua **partecipazione** a questo prezioso appuntamento rivolto a **monitori, responsabili dei giovani, pastori, genitori** e a chiunque sia coinvolto nell'insegnamento

IL TEMA 2025
obiettivo
GENITORI
 MONTESILVANO (PE) - 19/21 SETTEMBRE 2025

Genitori, scuole domenicali e comunità locali **possono affrontare insieme** le grandi sfide che si trovano davanti per crescere una nuova generazione alla luce della Parola di Dio.

VERSETTI GUIDA

“ E questi comandamenti che oggi ti do staranno nel tuo cuore; li inculcherai ai tuoi figli, ne parlerai quando starai seduto in casa tua, quando sarai per strada, quando ti coricherai e quando ti alzerai.

Te li legherai alla mano come un segnale, ti saranno come frontali tra gli occhi, e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte.

DEUTERONOMIO 6:6-9 ”

A BREVE INFORMAZIONI SU OSPITE E PROGRAMMA



NOTIZIE
DALLE COMUNITÀ

Notizie da Bordighera

Con profonda gioia desideriamo ringraziare il Signore per come ci ha permesso di iniziare il nuovo anno 2025 con un culto di battesimi. Sabato 4 gennaio è stata una giornata di festa trascorsa con la fratellanza, i parenti e molti amici della sorella che ha testimoniato di come ha accettato Gesù Cristo quale personale Salvatore.

I cuori sono stati toccati dal lieto messaggio di Gesù tratto da Giovanni 3:16. Altra grande benedizione è stata quella di raccogliere i primi frutti delle giornate evangelistiche dello scorso 14 e 15 settembre 2024 a Bordighera con il progetto "Andando Dunque".

In quei giorni abbiamo conosciuto una signora che incontriamo in chiesa insieme alla madre per parlare del Signore. Questa signora, docente di religione alle scuole medie, ha proposto una gita a Dolceacqua con la classe per far conoscere agli studenti la nostra realtà.

E così che la mattina dell'11 marzo 2025 abbiamo accolto nel locale di culto 17 alunni e due docenti per parlare di Dio e fare una merenda insieme: un tempo prezioso, vera opportunità per rispondere alle domande dei giovani. Da tempo stiamo evangelizzando a Dolceacqua, per questo vi chiediamo di pregare per questa piccola città. La nostra preghiera è che quel seme piantato possa portare il frutto della Salvezza.

«Non dite voi che ci sono ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: Alzate gli occhi e guardate le campagne come già sono bianche da mietere» (Gv.4:35)

Luigi Amodei



Notizie da Conselice (RA)

Vogliamo ringraziare il Signore per come ci ha dato la possibilità di testimoniare della potenza dell'Evangelo nel comune di Conselice (Ra), uno dei comuni della Bassa Romagna, colpito dall'alluvione del maggio 2023 e nel quale abitano diverse famiglie di credenti della nostra comunità. Con l'aiuto del format evangelistico "Biblia", organizzato dalla casa editrice Adi-Media, sabato 14 dicembre abbiamo tenuto un incontro letterario evangelico in cui è stato presentato il libro "Fuori dalla depressione" di Edward T. Weich. Per l'occasione è stato con noi il fratello Luca Alboreto, pastore della chiesa Roma Gianicolense e collaboratore in Adi-Media, che ci ha esposto



alcuni esempi biblici di uomini di Dio che, benché provati da svariate difficoltà, hanno trovato nel Signore il loro soccorso. Preghiamo affinché il Signore possa condurre a salvezza le anime raggiunte nei comuni limitrofi. "Signore, da' vita all'opera tua nel corso degli anni! Nel corso degli anni falla conoscere!" (Abacuc 3:2)

Luca Callà

Battesimi a Novara (Via Cascinone 2)

Condividiamo la gioia provata dalle comunità di Novara, Vercelli e Arona il 16 marzo nel vedere tre giovani scendere nelle acque battesimali testimoniando della loro scelta di seguire e servire il loro Signore e Salvatore Gesù Cristo. Due sono della chiesa di Vercelli curata dal fratello Marco Lo Monaco, l'altro è frutto dell'opera carceraria che viene svolta regolarmente ogni giorno in diversi istituti penitenziari della

nostra zona. Per l'occasione il fratello Corrado Siciliano, pastore ad Arona, ha condiviso la Parola di Dio prendendo spunto dal libro degli Atti 8:26-40, evidenziando che l'eunuco aveva tolto ogni impedimento dalla sua vita avendo scelto di credere in Gesù. Dopo i battesimi abbiamo anche svolto il servizio di Santa Cena, ricordando il sacrificio di Gesù in attesa del Suo glorioso ritorno. Sono stati presenti molti fratel-



li di diverse comunità venuti per l'occasione con i quali abbiamo condiviso la cara e preziosa comunione fraterna.

Davide Pallatella



PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive: Teleroma56 LAZIO 15 Sabato 13:45, Tv Luna CAMPANIA-LAZIO 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 ABRUZZO-MOLISE 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv SICILIA 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea TOSCANA 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI CROTONE e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



RADIOEVANGELO

Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzarti in FM nelle seguenti località (le frequenze sono espresse in MHz): ABRUZZO-MOLISE Valle di Roveto (AQ) 87.500, BASILICATA Matera 98.300-93.00, Rivello (PZ) 103.700, CALABRIA Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Pettilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, CAMPANIA Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalboro (AV) 96.300, Monte Faito-Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, EMILIA-ROMAGNA Rimini 95.00, LAZIO Cassino (FR) 89.300, Colleferrato (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000 Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, LOMBARDIA Valcesio (VA) 100.200, PUGLIA Bari 91.500, Ginosola (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, SARDEGNA Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, SICILIA Acireale (CT) 92.500-92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agro (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Mito (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250-91.200

domenica
8 giugno 2025
partecipa
nella tua
comunità

GIORNATA NAZIONALE DI PREGHIERA



Il **Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia**, avvertendo vivamente la necessità di rivolgersi a Dio per • la salvezza delle anime accompagnata da genuine esperienze di rigenerazione • centri urbani sparsi sul territorio nazionale non ancora raggiunti dalla testimonianza di **Tutto l'Evangelo** • una sempre più evidente maturità spirituale dei credenti • un costante risveglio spirituale vissuto nelle comunità locali delle **Assemblee di Dio in Italia** • la fedeltà e la consacrazione dei credenti al Signore e alla Sua Parola • un impulso sempre maggio-

re all'evangelizzazione e alla missione • le aree del mondo dove si stanno consumando conflitti bellici, **invita la fratellanza delle comunità ADI a consacrare domenica 8 giugno 2025 come Giornata Nazionale di Preghiera** in cui raccogliere una **generosa offerta per lo sviluppo dell'opera missionaria di evangelizzazione in Italia; per inviare l'offerta utilizzare: il conto corrente postale n.317503 o l'IBAN IT92J0103002818000063192680 intestati a Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale**, indicando nella causale **ADI nome chiesa - pro Missione Italia - GNP giugno 2025**



Risveglio

PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R. 5.12.1959 n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle **Assemblee di Dio in Italia** che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a: Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma **screen reader**, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue taxa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrasegnando con una X il quadratino corrispondente:

- Destinatario**
- SCONOSCIUTO
 - PARTITO
 - TRASFERITO
 - IRREPERIBILE
 - DECEDUTO
- Indirizzo**
- INSUFFICIENTE
 - INESATTO
- Oggetto**
- RIFIUTATO
 - NON RICHiesto
 - NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione